

## ■ TIRRENO Per i sindaci è tutto ok “Mare sporco”: le segnalazioni

TIRRENO - Ancora segnalazioni, nella giornata di ieri, lungo la costa tirrenico cosentina per quel che concerne l'ormai nota "schiuma marrone". In particolare, le segnalazioni con richiesta di intervento, sono giunte da: Fuscaldo, località Messinette; Guardia Piemontese; Località Fiume Bagni tra Guardia Piemontese e Acquappesa; e Torremezzo. Il fenomeno che, purtroppo, è divenuto incontrollabile e sta facendo scappare turisti e villeggianti. Nessuno è disposto -dopo circa un anno e

mezzo di lockdown per la pandemia da Covid-19 - ad andare a rilassarsi in acque maleodoranti. Tant'è che proprio al fine di tentare di risolvere il problema una volta per tutte, l'8 settembre 2020 è stata costituita l'associazione "Mare pulito - Salviamo il Tirreno cosentino". Un gruppo attivo al quale hanno aderito professionisti, commercianti, semplici cittadini e che, il 26 marzo 2021 ha portato alla realizzazione di un protocollo d'intesa con sindaci, Provincia, Regione e altre istituzioni finalizzata proprio a combattere il "mare sporco". Un protocollo con il quale è stato chiesto: ai comuni si richiede di trasmettere la rappresentazione cartografica della propria rete fognaria; di informare la Provincia circa lo stato di avanzamento dei nuovi impianti di depurazione; di pubblicare un report relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione degli impianti; di pubblicare un report relativo ai costi energetici del sistema fognario/depurativo. All'ArpaCal è stato chiesto di effettuare e trasmettere i risultati degli studi analitici sulle acque di balneazione



Strisce a mare

«Si tratta di alghe, mucillagine e altro ancora»

dei comuni; ed alla Guardia Costiera di individuare le potenziali fonti inquinanti e gli scarichi abusivi. Insomma, interventi che dovrebbero debellare il fenomeno delle schiume marroni maleodoranti, che non è dato ancora sapere a cosa siano collegate, se al cattivo funzionamento dei depuratori o ad altro. E di tale stato di cose, lo evidenziamo, si è discusso anche in un vertice che si è tenuto l'altro ieri a Longobardi, alla presenza dei sindaci di San Lucido, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi,

Belmonte Calabro, Falconara Albanese e Cleto, e con l'intervento di Fausto Orsomarso, assessore regionale al turismo, e Sergio De Caprio, assessore regionale all'ambiente. All'unisono, i partecipanti, hanno evidenziato come «in giro c'è una disinformazione che produce danni incalcolabili, con un uso scellerato dei social». Il mar Tirreno, per i sindaci «è un mare sano e fruibile, lo dicono le analisi dell'Arpacal, delle capitanerie di porto, dei

comuni e anche di alcuni privati. Chi parla di inquinamento perché ci sono le "strisce" che galleggiano, senza tra l'altro produrre alcuna analisi delle stesse, fa solo disinformazione. Tutti postano foto e scrivono sulle famigerate "strisce" galleggianti, che, in realtà, sono state più volte prelevate ed analizzate, ed è sempre risultata essere mucillagine, fioriture algali, microalghe, polisaccaridi, dovute essenzialmente al riscaldamento del mare, e che ci sono in tutta Italia». Effettivamente tale tesi d'estate ci sta, peccato che lungo il Tirreno il fenomeno è stato segnalato anche d'inverno.

S. S.